



Migliorare la valutazione della **disabilità** e il sistema di protezione in **ITALIA**



Perchè questo progetto?

In Italia la legislazione in materia di disabilità si presenta alquanto frammentata. Ciò ha dirette implicazioni sul livello di efficacia con cui il Paese è in grado di riconoscere le capacità di funzionamento delle persone con disabilità, fornire loro un sostegno adeguato e sviluppare politiche inclusive ed efficaci in settori come il lavoro, l'istruzione, la salute e le politiche sociali. Inoltre, in assenza di una legislazione nazionale di riferimento aggiornata, le Regioni hanno adottato molteplici approcci, contribuendo a produrre grandi differenze nel Paese.

Nell'ultimo decennio sono stati fatti numerosi tentativi di razionalizzazione del sistema, ma con esiti non risolutivi. La frammentazione delle modalità di valutazione della disabilità si aggiunge infatti ad un sistema di protezione sociale complesso, che prevede una pluralità di prestazioni e misure assistenziali che variano a seconda del tipo e del grado di disabilità nonché della regione di residenza. Una frammentazione che si traduce in notevoli disuguaglianze sia tra tipi di disabilità che tra territori, con benefici inadeguatamente bassi in alcuni casi e indesiderabili duplicazioni dei diritti in altri.

L'esistenza di un sistema di valutazione basato su valutazioni prettamente cliniche comporta poi alcuni problemi specifici, tra i quali l'assenza di un'efficace personalizzazione del sostegno alla persona con disabilità e azioni di inclusione sociale che si rivelano poco efficaci. Tale farraginosità è aggravata dall'assenza di una normativa nazionale di riferimento e dalla conseguente adozione, da parte delle Regioni, di criteri che spesso prevedono, per l'accesso ai servizi, valutazioni multidisciplinari.

Anche per queste ragioni, la riforma della disabilità rappresenta ora una priorità per il Governo italiano, che ha ottenuto il supporto tecnico della Commissione Europea insieme all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per.

- migliorare il sistema di accertamento della condizione di disabilità così da conformarsi ai principi della CRPD e della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute;
- aumentare la qualità e l'efficacia dei servizi pubblici per l'assistenza e garantire adeguati standard di vita alle persone con disabilità.

L'obiettivo generale di questo progetto è dunque quello di sostenere l'Italia nell'elaborazione, sviluppo e attuazione di riforme che aumentino l'adeguatezza della valutazione della disabilità e del sistema di protezione in Italia, permettendo una maggiore partecipazione e inclusione delle persone con disabilità.

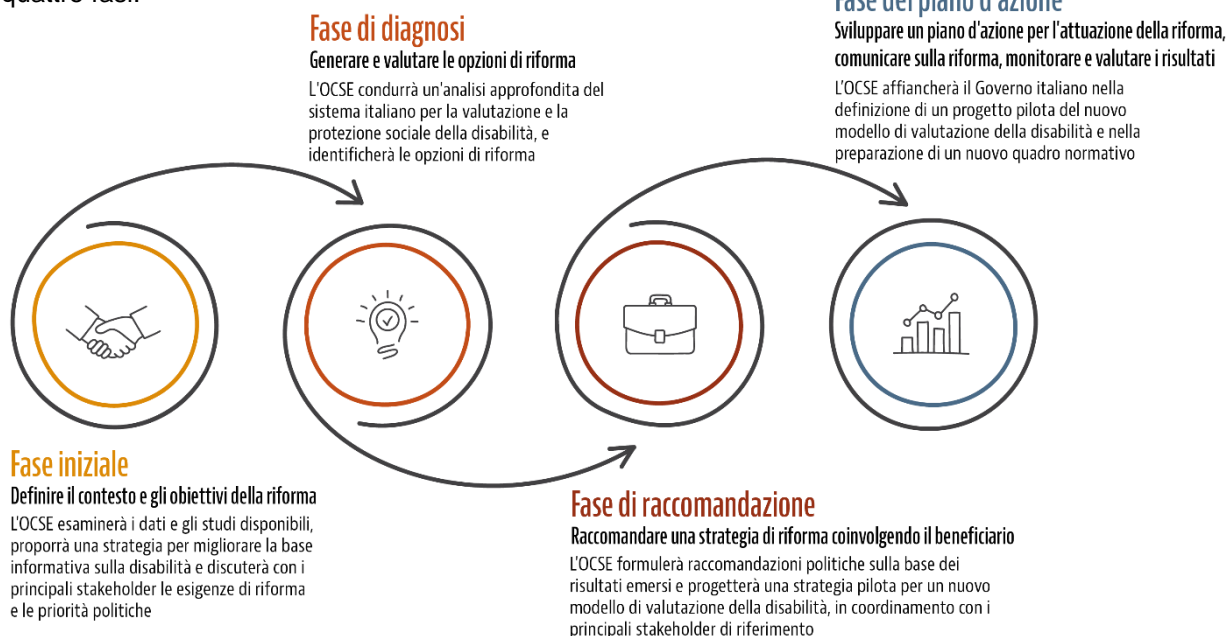


Disability



Attività del progetto

Al fine di raggiungere i risultati prefissati l'OCSE realizzerà un'ampia gamma di attività, articolate in quattro fasi:



CONTATTI

Il progetto è sviluppato dalla Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE e dal Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale. Se sei interessato a saperne di più sul progetto o a partecipare, per favore contatta

Christopher Prinz, Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE | christopher.prinz@oecd.org

Alessandra Proto, Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale | alessandra.proto@oecd.org

Questo progetto di supporto tecnico è finanziato dallo Strumento di Sostegno Tecnico (TSI), e realizzato in collaborazione con la Direzione Generale della Commissione europea per il Sostegno alla riforma strutturale (DG REFORM).

Il lavoro sostiene il Comitato per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE e il programma di lavoro Local Employment and Economic Development (LEED) dell'OCSE.

La Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'OCSE

La Direzione per l'occupazione, il lavoro e gli affari sociali (ELS) guida il lavoro dell'OCSE sull'occupazione, le politiche sociali, la migrazione internazionale e la salute. La direzione supervisiona il lavoro dell'OCSE su politiche interconnesse che aiutano i paesi a promuovere l'occupazione e le competenze e a migliorare il benessere sociale e la salute.

Il Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale

Il Centro OCSE di Trento per lo sviluppo locale è parte integrante del Centro per l'imprenditorialità, PMI, regioni e città dell'OCSE. Il Centro di Trento utilizza un approccio olistico "dai dati alla pratica" per le politiche di sviluppo locale sostenibile. Il Centro offre analisi delle politiche locali, affiancamento e programmi di potenziamento delle capacità per governi centrali e subnazionali per una migliore attuazione delle politiche per le persone, le imprese e i luoghi.

 **Websites:** www.oecd.org/els & www.trento.oecd.org

 **Twitter:** @OECD_social & @OECD_local



Ufficio per le politiche in favore
delle persone con disabilità



Finanziato
dall'Unione europea